

Migranti volontari per ripulire le aiuole e i muri dalle scritte

Firmata la convenzione tra Comune di Pisa e Croce Rossa squadre di 20 persone impegnate due volte a settimana

► PISA

Contribuiranno a rendere la città più pulita e decorosa con attività di volontariato che permetteranno anche di abbattere quel muro di pregiudizi spesso innalzato nei confronti dei migranti.

L'amministrazione comunale di Pisa e la Croce Rossa Italiana hanno siglato ieri una convenzione che salda una collaborazione iniziata mesi fa e che permetterà ai richiedenti asilo ospitati in città di partecipare ad iniziative ed attività di volontariato per il decoro e la pulizia urbana.

Per due giorni a settimana una o più squadre di migranti-volontari (massimo 20 persone impiegate contemporaneamente) saranno attive nella raccolta di piccoli rifiuti abbandonati; pulizia dei vialetti presenti all'interno di aree boscate, aiuole e aree a verde pubblico e nella rimozione delle affissioni abusive e delle scritte che imbrattano gli arredi urbani e gli immobili pubblici.

Quello siglato ieri è un primo progetto a cui seguiranno altre iniziative che si allargheranno anche agli altri soggetti che praticano l'accoglienza (tra Pisa e San Giuliano Terme sono 445 i migranti ospitati in strutture della Croce Rossa, 1.258 in tutta la provincia), previste anche sul litorale, dove le associazioni di categoria e di volontariato stanno lavorando ad iniziative sociali e di integrazione.

«Come verificato lunedì

scorso nel corso dei vari sopralluoghi sul territorio dalla commissione parlamentare d'inchiesta - sottolinea **Antonio Cerrai**, presidente della Croce Rossa pisana -, Pisa è considerata un punto di riferimento per l'accoglienza e l'ennesimo passo in avanti per migliorarla è la stipula di questo protocollo».

Nato «dalla logica dell'integrazione e per favorire i percorsi di inclusione sociale in un sistema, quello dell'accoglienza, che rimane emergenziale», specifica **Sandra Capuzzi**, assessore al sociale e presidente della Società della Salute.

I migranti parteciperanno alle iniziative su base volontaria (accompagnati dal personale della Cri), dotati di idonee attrezzature e di una copertura assicurativa, senza percepire alcun compenso e senza alcun vincolo di

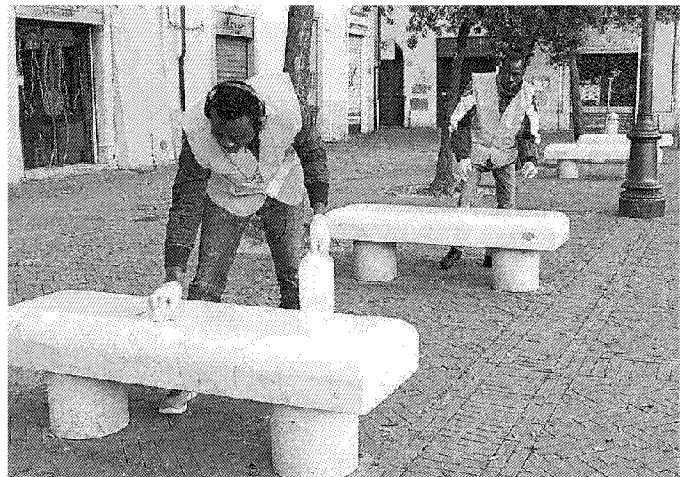
orario. Priorità verrà data ai circa sessanta migranti che hanno sostenuto il corso e l'esame per il riconoscimento della qualifica di volontario della Cri.

«È una scelta esemplare che può fare da apripista a percorsi simili in altri comuni, che promuoverò anche in Legautonomie e Anci - sottolinea il sindaco **Marco Filippeschi** -. La nostra è una sfida: accettiamo di gestire un'

emergenza umanitaria dando la possibilità ai migranti di mettere in campo la loro dignità di persone, percorrendo la strada della tradizione toscana di accoglienza e civiltà che chiude i varchi all'intolleranza e al razzismo che, se aperti, rischiano di diventare una voragine e di travolgere la democrazia e la pace».

Daniilo Renzullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Migranti in piazza Gambacorti

